

Presentazione

In occasione della beatificazione di p. Bernardo Maria Silvestrelli mi è venuta l'ispirazione di rendergli omaggio, studiandone a fondo la vicenda terrena e la spiritualità.

Sono passato di sorpresa in sorpresa: ho fatto la scoperta di un gigante di santità che ha illustrato la Congregazione dei Passionisti.

Man mano che la figura umana e spirituale del Beato cresceva dinanzi al mio spi rito, ho sentito spontaneo il bisogno di elaborare una sintesi della sua vita perché anche i fedeli conoscano quest'anima eccezionale, assetata di Dio e in perenne corsa verso le vette.

È nata così questa biografia, ricavata quasi totalmente dagli «*Articoli per i Processi Ordinari*» (Roma 1932). Ho tenuto presenti anche altre due biografie: quella di p. Egidio dei Sacri Cuori (*Il servo di Dio p. Bernardo Maria di Gesù*, Spoleto 1920) e l'altra di p. Serafino dell'Addolorata («*Il servo di Dio p. Bernardo M. di Gesù*», Isola del Liri 1940). Altre fonti preziose sono state: i *Tratteni menti Spirituali...* del Beato (Recanati 1936) e l'elogio funebre tenuto il 9 dicembre 1911 in occasione dei funerali del Beato (*In memoria del Rev.mo p. Bernardo M. di Gesù*, Roma 1912).

Ecco il criterio seguito.

Ho diviso il lavoro in due parti. Nella prima parte ho presentato il profilo biografico del Beato. In forma snella e stile spigliato ho ripercorso la sua lunga vicenda terrena in cui il divino ha lasciato profondamente la sua impronta.

Nella seconda parte ho voluto penetrare un po' nell'anima del Beato, tracciandone un breve ritratto interiore.

Ci sono riuscito? Al lettore il giudizio.

È certo che la vita interiore, cioè la comunione profonda con Dio, è una dimensione della vita del Beato che sfugge all'indagine storica. Essendo il regno esclusivo dello Spirito Santo, è difficile penetrarvi.

Ma alcuni indizi esterni, qualche confidenza fatta dal Beato e i molti carismi divini che fiorirono attorno a lui, mi hanno consentito di «abbozzare» anche un ritratto interiore del nuovo Beato.

Forse questa seconda parte è la più importante, perché tenta di cogliere la sua grandezza spirituale; ed è anche la più stimolante per le anime assetate di perfezione.

Spero che il modesto lavoro raggiunga lo scopo prefissami: far conoscere il novello Beato e accendere nel lettore l'anelito di imitarlo nella sua grande fede in Dio e nell'amore alle virtù.